

Presidente. Parli pure.

Bovio. Noi non siamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'onorevole ministro circa la colonia Eritrea, perchè gli eventi possono superare le sue previsioni e portarci nuovi guai. A separare le responsabilità, noi presentiamo un nostro ordine del giorno, che significa il ritiro dell'Italia dall'Africa.

Sopra quest'ordine del giorno domandiamo la votazione nominale. (*Oooh! — Rumori*)

Presidente. L'onorevole Bovio presenta quest'ordine del giorno firmato anche dagli onorevoli Barzilai, Budassi, Zabeo, Taroni, Gattorno, Mirabelli, Garavetti, Valeri e Socci:

« La Camera, non rassicurata dalle dichiarazioni del ministro degli affari esteri, invita il Governo ad abbandonare la Colonia Eritrea. »

Onorevole ministro, lo accetta?

Canevaro, ministro degli affari esteri. Non posso accettare quest'ordine del giorno proposto dall'onorevole Bovio ed altri colleghi, perchè ho la coscienza che essi hanno torto nel non aver fiducia nelle mie parole e nelle mie dichiarazioni di ieri.

Bovio. Noi crediamo...

Presidente. Non può parlare.

Bovio... altri eventi potranno superare la sua buona fede e le nostre previsioni. Questa è una semplice separazione di responsabilità.

Giolitti. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. L'onorevole Giolitti ha facoltà di parlare.

Giolitti. L'onorevole Bovio ha dichiarato che propone questo voto, a scopo di separare la responsabilità. Io credo che, allo stato in cui la questione d'Africa è oggi, di fronte ai fatti che colà si svolgono, la Camera non possa con un suo voto indebolire l'azione del Governo assumendo responsabilità che non le spettano, oggi non è possibile con un voto cambiare la condizione delle cose. La responsabilità è nel solo Governo qualunque cosa avvenga, ed io non credo di impegnare la responsabilità mia, nè di alcuno de' miei amici, con un voto che lascia al Governo intera la responsabilità che gli spetta.

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Ma ce la pigliamo.

Giolitti. Su ciò non vi può esser dubbio, ed è precisamente perchè il Governo, nel quale

ho piena fiducia, ha la responsabilità esclusiva di quanto sia per succedere, che io credo di dover dichiarare, che non accetto la interpretazione data dall'onorevole Bovio all'ordine del giorno da lui proposto.

Luzzatto Attilio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Luzzatto Attilio. Ho domandato di parlare per una semplice dichiarazione. Ricordo che altra volta in questa Camera, posta la questione, tra l'accordare i mezzi necessari a far fronte a tutte le eventualità dell'Eritrea, e il ritiro dell'Italia dall'impresa africana, io votai per il ritiro assoluto dalla colonia, non credendo in quel momento, coi mezzi che erano accordati, al Governo si potessero dare tutte le responsabilità del domani. Oggi, attenendomi alla dichiarazione fatta testè dall'onorevole Giolitti, e sulla base delle dichiarazioni fatte ieri dal ministro degli esteri, io dichiaro che non mi sento in grado di votare oggi il ritiro dalla Colonia Eritrea.

Presidente. Veniamo ai voti. Rileggo l'ordine del giorno.

« La Camera, non rassicurata dalle dichiarazioni del ministro, invita il Governo ad abbandonare la colonia.

« Bovio, Barzilai, Budassi, Zabeo, Taroni, Gattorno, Mirabelli, Garavetti, Valeri e Socci. »

Si proceda alla votazione nominale. Quelli che credono di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Bovio risponderanno *Sì*, gli altri risponderanno *No*.

Si faccia la chiama.

Ceriana-Mayneri, segretario, fa la chiama:

Rispondono *sì*:

Alessio — Ambrosoli Angiolini — Arnaboldi.

Barzilai — Basetti — Berio — Bertetti — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Borsani — Bosdari — Bovio — Budassi.

Cagnola — Calissano — Calpini — Campi — Carmine — Castiglioni — Celli — Ceriana-Mayneri — Colombo Giuseppe — Costa Andrea — Cremonesi — Curioni.

De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Buono.

Facta — Falletti — Frascara Giuseppe.